



# IERI

# OGGI

# DOMANI

Mensile a cura degli ospiti e del personale della casa albergo

## Sommario

<i>La Fondazione per il territorio</i>	1
<i>Ricordando Osiride</i>	1
<i>I giovani alla scoperta del Museo</i>	2
<i>Parlano di noi</i>	3

## Rubriche

<i>Diario del mese di giugno</i>	2
<i>Melodie della Memoria</i>	3
<i>I festeggiati di giugno</i>	3
<i>L'angolo della nostra cucina</i>	4
<i>Barzelletta del mese</i>	4
<i>C'è posta per noi</i>	4

## *La Fondazione per il territorio*

Forse non lo si percepisce vivendo in Casa Albergo, ma la nostra attività solidale si estende oltre il muretto di cinta, con le azioni sul territorio di cui con molto orgoglio raccontiamo sempre su queste pagine.

Ed il mese di giugno è stato particolarmente ricco, in questo senso! Cercando di restare il più possibile accanto ai giovani, abbiamo appoggiato la realizzazione di due bellissimi progetti scolastici. L'istituto comprensivo Roli di Borgo San Sergio, per festeggiare il decimo anno della fondazione dell'indirizzo musicale, ha organizzato al Teatro Bobbio due concerti che hanno visto esibirsi l'orchestra della scuola. Invece, gli studenti del Liceo Classico e Linguistico Francesco Petrarca hanno messo in scena il musical "Ramayana" sulla base di una progettazione autonoma di due studenti che hanno rivisitato il poema epico-religioso induista.



Per sostenere il radicamento dei progetti che si propongono di rinsaldare il legame tra la terra e uomo, rientriamo tra i sostenitori dell'iniziativa "Orti Solidali" promossa dalla Caritas Diocesana di Gorizia, che intende offrire la possibilità di avere in gestione un lotto di terra da dedicare a prodotti orticoli.



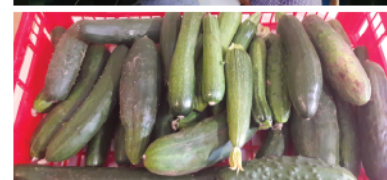
## *Ricordando Osiride*

In occasione dell'anniversario della scomparsa del nostro Osiride, lunedì 2 luglio ci troveremo tutti assieme in salone alle 11:30 per condividere un suo ricordo. Verrà intonato da alcuni ospiti il canto "Signore delle cime". La Santa Messa con il parroco verrà celebrata, sempre in Casa Albergo alle ore 18:00.

## Diario del mese di giugno

Nel mese di giugno sono stati numerosi i momenti di festa all'interno della nostra Casa Albergo: il "saggio" del Coro nel salone è stata l'occasione per una mattinata musicale in compagnia, la grande festa della Scuola dell'Infanzia di Gradisca per la fine dell'anno scolastico nel vicino parco intitolato a Max Cellie, con la presenza anche dei nostri ospiti, è stata anche un modo per concludere i vari progetti sviluppati assieme durante l'anno. Ancora bambini e allegria con la visita dei bambini dell'Asilo Nido "Chicco di grano" di Farra, che sono venuti a salutare le nostre nonne.

Non ne abbiamo ancora parlato ma gli ortolani sono già al lavoro da un po' di tempo e nel nostro "Orto dei Miracoli" sono iniziati i primi raccolti di pomodori, zucchine e cetrioli ... a tavola poi, la differenza si sente!



## I giovani alla scoperta del Museo

Come vivono i giovani di oggi la realtà della nostra Fondazione? Ce lo chiediamo spesso, soprattutto quando ospitiamo al museo le scolaresche, perché il gap generazionale può causare incomprensioni, rendere il messaggio di difficile traduzione. All'interno della "Casa di Osiride Brovedani" raccontiamo la storia di Osiride, una vita di successo attraverso l'impegno nonostante le difficoltà. Vogliamo che i ragazzi trovino nel nostro fondatore un modello e un esempio a cui ispirarsi, che capiscano che bisogna vivere la vita, non lasciarsi vivere da essa! Abbiamo quindi chiesto ai ragazzi dell'istituto Einaudi di Staranzano, che sono stati ospiti da noi per tre settimane nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro, un sunto di ciò che li ha colpiti. Le risposte ricevute ci rallegrano nel constatare che il messaggio della vita di Osiride viene recepito dalle nuove generazioni, e soprattutto è ancora attuale.

*Leggendo e ascoltando la storia di Brovedani ho capito che una persona qualunque, con voglia, ingegno e determinazione, può realizzare qualcosa di grande che forse cambierà la vita a molte persone.* - Sara

*Attraverso la storia di Osiride mi sono rispecchiato per diversi aspetti, ma soprattutto di non fermarsi davanti l'opinione o la critica negativa di qualcuno e che raccogliendo poco alla volta si può ricavare molto.* - Giuseppe

*La cosa che mi ha colpito di più è stata la storia di Osiride, che ha avuto una grande forza di volontà nel portare avanti quelli che erano i suoi sogni e i suoi desideri. Rimango però dell'idea che tutto ciò che ha fatto è stato possibile grazie all'epoca in cui si trovava perché se l'avesse fatto in un momento come adesso o nell'epoca in cui comunque ci troviamo sarebbe stato tutto molto più difficile.* - Rebecca

*Quello che mi ha colpito di più è che nonostante le difficoltà è sempre andato dietro al proprio sogno mostrando grande determinazione ed ingegno, un grande esempio da seguire.* - Omar

*Le cose che mi hanno colpito di più di quest'esperienza sono state la storia di Brovedani, la sua forza nel voler creare qualcosa di utile per la collettività dopo essere sopravvissuto all'inferno del campo di concentramento e il comportamento del personale e dei dipendenti nei confronti degli anziani, che cercano il più possibile di farli sentire a loro agio come se fossero veramente a casa loro.* - Andrea

*Mi è piaciuto soprattutto quando gli ospiti della Casa Albergo iniziavano a parlarci ed a raccontarci qualcosa della loro vita.* - Carolina



## Melodie della Memoria

### PRIMO LAVORO ALL'ESTERO

di Aldo Nait



Nel 1963 mi recai in Germania per il primo lavoro come cameriere a Gelnhausen (vicino a Francoforte sul Meno). Non so se fu la Scuola Alberghiera che mi mandò, o se fu perché prossimo al servizio militare obbligatorio, mi inviarono a Verona per le visite mediche varie e permessi d'espatrio che, dopo tre giorni proseguii per Francoforte via Monaco di Baviera.

L'albergo era un Hotel per la cura e il controllo dietologico de "la Diabete" ed altre patologie: "Hôtel Park Diät". Ricordo che tutto veniva pesato e dato al cliente sotto stretto controllo dello chef.

Il posto era meraviglioso e sano. Si potrebbe paragonare ad Arta Terme.

Il lavoro era stagionale, sei mesi. A fine stagione, era prassi normale, da parte del proprietario, effettuare una gita con il personale. Di buon'ora al mattino assieme al proprietario si partiva per la gita con la corriera per raggiungere il Meno nelle vicinanze. Lì si saliva sul traghetto e mentre si faceva colazione (tipica tedesca), tramite le "chiuse" si risaliva il fiume per raggiungere il Reno.

Durante il viaggio ci furono alcune pause per visitare i luoghi sulle sponde del Reno con spiegazioni sulla loro storia e accompagnate da un buon bicchiere di "Mosel". Il pranzo fu servito sul battello, ottimo (tipico tedesco), servito giustamente con buona birra.

Rientrammo a casa la sera, ricordo che non cenai e sulle mie gambe mi recai in camera a dormire. Le camere del personale erano in mansarda. Dormii fino al giorno dopo e dopo tutta una tirata, mi svegliai alle 17 in punto. Mi presentai in servizio alle 18, stavo bene. Come arrivai, tutto il personale presente esclamò: «Bentornato Aldo!». Vidi il proprietario ridacchiare ... in seguito seppi che lui stesso aveva fatto servizio per me durante il turno che avevo saltato.

Grazie Herr Thailmann!

## Parlano di noi



La Fondazione e il nostro Museo "Casa di Osiride Brovedani" sono presenti su "IES" e "Turisti a Trieste", due riviste dedicate al turismo che raccontano la città di Trieste. Utili ai turisti e anche a chi crede di conoscere già molto bene il territorio!



## I festeggiati di luglio



**3** Marco

**8** Milojka

**24** Aldo - Gigliano - Marco

**31** Paolo



## L'angolo della nostra cucina



### Ingredienti per 4 persone

Per la base

**300 g di biscotti secchi**  
30 g di cacao amaro in polvere  
30 g di zucchero  
30 g di burro fuso freddo  
90-100 gr di latte freddo

Per la farcitura

200 g di ricotta fresca  
vaccina sgocciolata  
70 g di cocco grattugiato  
in polvere  
70 g di zucchero semolato  
1 cucchiaino di Gran Marnier  
o rum  
1 bustina di vanillina

### ROTOLO AL CIOCCOLATO

È un dolce freddo facile, veloce, senza cottura, senza uova... Preparare la crema di ricotta mescolando insieme tutti gli ingredienti per la farcia. Riporre in frigo fino all'utilizzo.

Polverizzare i biscotti con un mixer, aggiungere cacao e zucchero e mescolare. Aggiungere al composto il burro fuso e il latte, continuando a mescolare fino a raggiungere un composto morbido e malleabile ma non troppo liquido (la quantità di latte dipende dal tipo di biscotto utilizzato).

Prendere un foglio di carta forno, bagnarlo e strizzarlo quindi adagiare la base di biscotti, ricoprire con una pellicola e stendere il composto con un mattarello fino ad uno spessore di 6-7 mm circa. Se necessario rifilare con un coltello per avere un rettangolo preciso. Spalmare la crema di ricotta, avvolgere stretto il rolo aiutandovi con la carta forno.

Riporre il rolo in frigo per almeno due ore. Poco prima di servirlo passatelo in freezer per 15 minuti.

**Note e varianti:** per rendere la base ancora più golosa, potete sostituire 50 g di biscotti con mandorle o nocciole tritate. Sulla crema di ricotta potete aggiungere gocce di cioccolato. Potete accompagnare il vostro rolo con ciuffi di panna, granella di nocciole frutti di bosco.

**BUON APPETITO!**



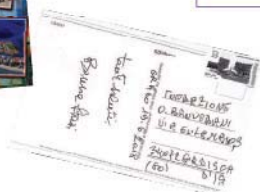
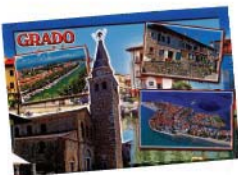
## La barzelletta del mese



### GRIDA DISPERATE

«Mamma, mi puoi dare cinque euro per un poveraccio che grida come un disperato all'angolo della strada?»

«Ma certo Pierino! E che cosa grida?» «Gelatiiii, caramelleeee...»



## C'è posta per noi

Cartoline da

GRADO  
RIMINI



Direzione, redazione, testi, foto, grafica e stampa realizzati dagli ospiti e dal personale della Fondazione.

**FOB** Fondazione  
Osiride Brovedani  
onlus

Via Eulambio n. 3 - 34072 Gradisca d'Isonzo  
tel. 0481/967511— fax 0481/960591  
www.fondazionebrovedani.it  
segr@fondazionebrovedani.it